

La politica Luciano e Limongi, nuovi coordinatori dei circoli territoriali Pd di Aquara e Sapri. A Vallo della Lucania, elezioni rinviate

AQUARA. In questi giorni, gli ultimi congressi cittadini per eleggere il nuovo coordinatore e consiglio direttivo targato Pd. In alcuni casi, l'affluenza è stata davvero bassa, in altri si è verificato un incremento degli iscritti.

Per quanto riguarda il comune di Aquara, è stato confermato il prof. Vincenzo Luciano, già sindaco del paese. A votarlo una cinquantina di persone.

Luciano afferma: "Concluso il congresso del circolo Pd di Aquara: 35 voti al candi-

dato a Segretario Provinciale Nicola Landolfi; 3 al candidato Vincenzo Pedace e 12 al candidato Sergio Annunziata. Eletti all'Assemblea Provinciale: Vincenzo Luciano e Mariarosaria Scorzelli.

La totalità dei votanti hanno confermato (50 su 50), segretario del circolo me ed eletto un direttivo unitario di 10 componenti: Volpe Dionigi, Nicola Pagano, Marino Marzio, Scorzelli Mariarosaria; Schiavo Luca, Di Piano Graziano, Maucione Angela, Marino Antonio, Consolma-

gno Angelina e Acito Paola. Al centro alcune priorità nell'agenda di lavoro: la viabilità, la cura e la manutenzione del territorio, l'ambiente, politiche per il lavoro e per i giovani, le politiche sociali e culturali". A Sapri, invece, il nuovo coordinatore è Corrado Limongi.

Il consiglio direttivo del Pd saprese: Antonella Riga, Giuseppe Di Cianni, Vincenzina Gesualdi, Pasquale Greco, Milena Nobile, Vincenzo Stigliano, Mario Riccardi, Angela Mirabelli, Antonio Pugliese,

Vincenzo Ferrari e Biagio Polito. L'assemblea cittadina di centro sinistra di Sapri, conferma il tesseramento di 70 persone. I neo coordinatori, Luciano dall'Alto Cilento e Limongi, dall'estremo sud della provincia di Salerno, si sono detti pronti a lavorare per il bene dei propri territori.

Per quanto riguarda il comune di Vallo della Lucania, invece gli amministratori del circolo si sono dati appuntamento per il giorno 3 novembre nel pomeriggio.

(lui.mai)

Sapri

Dopo la lettera del sindaco Giuseppe Del Medico, l'appello della Cisl

«Basta liti istituzionali Pensiamo al territorio»

SAPRI. Dopo la lettera del sindaco, Giuseppe Del Medico e dei suoi colleghi degli altri comuni che asseriscono al piano di zona, ambito S9, arriva un richiamo da parte del segretario generale della Cisl, Matteo Buono.

Una breve missiva, quindi è stata inviata ai comuni di Alfano, Camerata, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati, dove viene chiesto dal segretario "responsabilità istituzionale", in modo che le risorse finanziarie non vengano ritardate. La stessa lettera è stata indirizzata anche all'assessore regionale, Ermanno Russo, che il 16 ottobre scorso ha ricevuto la delegazione dell'S9 per parlare del commissariamento dell'ente, al Prefetto di Salerno, e alla Procura Generale della Corte dei Conti di Napoli.

Il segretario Buono "... auspica che, con immediatezza, i vertici del Piano di Zona SA9 mettano da parte gli ostacoli che fin qui hanno determinato lo stop di tutte le procedure relative alla programmazione dei fondi Pac, quasi



700mila euro, per le fasce più deboli, in particolare gli anziani ed i minori". Nella lettera, inoltre si legge che il Prefetto di Salerno, deve seguire la situazione e convocare i sindaci, affinché le acque si calmino e tutte le divergenze vengano superate.

Nel frattempo, il sindaco Del Medico, è convinto e porta avanti la sua tesi, ovvero che l'amministrazione comunale di Santa Marina, non si stia comportando bene e che "gioca con i più deboli".

Luigi Maiale

Il fatto

Dopo la riunione in Regione del 16 ottobre scorso, i rapporti tra il Piano di Zona e il Comune di Santa Marina non sono cambiati. I sindaci sono infuriati. La Cisl calma gli animi



Vallo della Lucania

Una "Bella impresa essere donna" Opportunità di lavoro in rosa

VALLO DELLA LUCANIA. E' stato avviato da circa un mese, sul territorio salernitano e quello cilentano, il progetto sul microcredito ideale per le donne. Una proposta tutta rosa, che vuole espri-



mersi sul territorio, per cercare iniziative imprenditoriali femminili. Il progetto è nato tra l'ente nazionale per il Microcredito e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il titolo del nuovo piano è: "Riparti da te! Bella impresa essere donna". Le signore, le giovani laureate pronte a scendere in campo, per aprire nuove imprese o far fronte a spese d'emergenza. Oppure la possibilità per le casalinghe, che sono disoccupate, cercare una fonte di lavoro con il microcredito messo a disposizione dallo stato italiano. Si tratta, quindi di avere due possibilità: la prima tipologia riguarda l'impresa, ovvero quella per favorire l'apertura di attività di lavoro autonomo, dove il finanziamento non può superare i 25mila euro; la seconda chance di microcredito è quello sociale, volto a favorire l'inclusione sociale e finanziaria di persone fisiche in condizioni di vulnerabilità economica o sociale. In questo caso il finanziamento non può superare i 10.000 euro. Il termine ultimo per presentare le proposte è fissato al 30 novembre prossimo, sul sito web www.microcreditedonna.eu

(lui.mai)

Agropoli L'udienza venerdì scorso. Gli imputati assenti in aula

Il clan Marotta rivuole i beni sequestrati

AGROPOLI. Nell'ultima udienza, di venerdì scorso, i legali che difendono i Marotta, hanno chiesto che venga restituito alla famiglia agropolese, il bene patrimoniale, sequestrato nel novembre 2012. In aula, davanti al giudice che segue il caso, gli imputati erano assenti, ma la discussione del caso si è avuta lo stesso. L'operazione di sequestro dei beni per il clan, pari a 15 milioni di euro, denominata, "Golden Hand", vede i sigilli a 19 immobili, 17 terreni agricoli ed edificabili nei comuni di Agropoli, Padula, Laureana Ci-



lento e di 30 autovetture provenienti da marchi internazionali come Jaguar, Porsche e molti altri. In casa dei Marotta, poi furono trovati soldi in contanti e altra oggettistica, anche essa sequestrata. Inoltre, la Guardia di Finanza, ha chiuso tre club privè. Non si conosce ancora la data della prossima udienza, ma gli avvocati Sirignano, Orichio, Della Monica e Martello, hanno comunque fatto richiesta di revocare il sequestro di confisca dei beni sotto sigillo. Nel Golden Hand, sono indagate 31 persone.

Sala Consilina Prima la chiamata al 112, poi i carabinieri scoprono l'inganno

Un 40enne finge d'essere derubato: denunciato

SALA CONSILINA. Un uomo di 40 anni, residente del territorio, di San Pietro al Tanagro, è stato denunciato per simulazione di reato, procurato allarme, dai carabinieri della stazione di Sala Consilina, dopo che aveva riferito di essere stato derubato. Infatti, tre giovani lo avrebbero fermato e derubato, portando via una somma pari a 500 euro. Il denunciante per far credere che la cosa fosse vera, nella notte di venerdì scorso ha chiamato, il numero di



emergenza 112, dove ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine. Da quella telefonata, sono partite subito le indagini da parte degli uomini della stazione Carabinieri di Polla, che dopo aver individuato, tramite le telecamere di sorveglianza di un noto locale della zona, hanno appurato che la cosa non era vera e il racconto dell'uomo, era incogruente in alcune parti. Ora, il denunciante, dovrà dare delle spiegazioni a tutto ciò.

Per evadere il fisco simula rapina in azienda, imprenditore nei guai

CAPACCIO PAESTUM. Sabato scorso, un noto imprenditore della zona, ha denunciato alla locale stazione dei Carabinieri, il furto avvenuto nella propria azienda nella notte precedente. Alle forze dell'Ordine, ha quindi raccontato, che alcuni ladri sarebbero entrati nella sua azienda, e avrebbero portato via circa 200mila euro di materiale. Fin da subito, agli occhi dei carabinieri, il racconto riportato nella denuncia dall'uomo, sembrava incongruente e non tutto poteva corrispondere al vero. Nel frattempo, in

questi giorni, i carabinieri hanno fatto il sopralluogo in loco, ma molte cose non coincidevano. Alla fine, l'uomo è stato messo alle strette con alcune domande dei militari, che hanno scoperto che l'imprenditore per non pagare alcune tasse allo stato italiano, voleva evadere e quindi eludere il fisco. L'uomo è stato denunciato per simulazione di reato e falso allarme. La storia poteva essere credibile, in quanto in quest'ultima settimana, sette aziende agricole sono state messe a tappeto da una banda di malviventi.

Operata in Grecia: tutta Casal Velino aspetta Angela Bianco

CASAL VELINO. Da quanto si apprende nelle ultime ore e dalle notizie che circolano in rete, la ragazza Angela Bianco, sarebbe stata operata e il suo intervento, con lo strumento del "Cyber Knife" è riuscito. L'operazione è avvenuta, come riferito, già nei giorni scorsi, presso una clinica privata di Atene, in Grecia. La notizia è

certa, in quanto presso l'abitazione dove risiede non si sentono passi o voci da un pò di giorni. La notizia in paese, dove i cittadini rimangono in un silenzio tombale, sarebbe arrivata ieri pomeriggio. Sulla pagina di Facebook di Angela, non c'è nessun commento sull'intervento e sull'andamento del tumore che l'aveva colpita al cervello lo scorso agosto. Rimane, solo la frase "Non sono nè ad Atene nè negli Stati Uniti", ma da quando si vocifera, in questo momento è proprio nei territori ellenici.